



Città di Vigevano

Provincia di Pavia



Settore Politiche Sociali-Culturali – Educative e Giovanili

Servizio Programmazione e Piano Zona, Coordinamento e gestione alloggi ERP

AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA - Ufficio di Piano

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI DEL TERZO SETTORE A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DI INTERVENTI DI *HOUSING FIRST*

**a favore di persone in condizione di grave emarginazione adulta e senza dimora
nel territorio dell'Ambito Distrettuale della Lomellina
– PERIODO OTTOBRE 2026 - APRILE 2029–**

INDICE

Premessa

1. Finalità e principi di co-progettazione
2. Risorse dell'Ambito Distrettuale della Lomellina (Comune di Vigevano capofila) messe a disposizione per la co-progettazione e realizzazione del progetto. Cofinanziamento dell'Ente partecipante
3. Requisiti di partecipazione
4. Partecipazione alla procedura di Enti del Terzo Settore in composizione plurisoggettiva
5. Modalità di partecipazione
6. Contenuto della proposta progettuale. Piano economico-finanziario
7. Criteri di valutazione
8. Fasi dell'istruttoria pubblica
9. Pubblicità
10. Informativa sul trattamento dei dati e sui diritti del dichiarante ai sensi del Regolamento UE 2016/679
11. Responsabile del procedimento e informazioni
12. Norme finali e di rinvio

Ambito Distrettuale della Lomellina – Ufficio di Piano

Comune di Vigevano, Settore Politiche Sociali-Culturali - Educative e Giovanili
Servizio Programmazione e Piano di Zona, Coordinamento e gestione alloggi ERP
gr-ufficiodipiano@comune.vigevano.pv.it tel. 0381 299.583/584

P.I. 00437580186 - C.F. 85001870188 Posta certificata: protocollovigevano@pec.it

Premessa

L'Ambito Territoriale Sociale della Lomellina ha ottenuto un finanziamento a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza P.N.R.R. – Misura 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 – “*Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale*” – per la realizzazione di un progetto della linea di investimento 1.3.1 – *Housing* Temporaneo.

Il progetto, conclusosi in data 30 giugno 2026, ha previsto, da un lato, la riqualificazione e messa a disposizione di n. 3 unità immobiliari di proprietà comunale, di cui due in centro città e una in zona più periferica ma ben servita, e, dall'altro, la realizzazione di azioni di accoglienza e inclusione sociale a favore di soggetti senza dimora in situazioni di difficoltà, marginalità e disagio finalizzate a supportarne il ritorno nei circuiti relazionali.

A conclusione della sperimentazione condotta grazie al finanziamento a valere sul PNRR, l'Ambito Territoriale della Lomellina intende assicurare continuità agli interventi avviati, in coerenza con quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, nel quale la povertà estrema riceve una attenzione specifica. Il Piano promuove interventi per le persone senza dimora e per coloro che si trovano in condizioni di marginalità severa, riconoscendo il valore delle azioni a bassa soglia e degli interventi come l'*housing first* e l'*housing* temporaneo, che pongono al centro la casa come diritto e prerequisito per ogni altro percorso di inclusione.

Alla luce di quanto sopra, obiettivo strategico primario del presente Avviso è la realizzazione di una co-progettazione per la gestione, per il periodo 2026-2029 con il soggetto del Terzo Settore, di interventi di *Housing First* a favore di persone in condizione di grave emarginazione adulta e senza dimora, segnalate dai Servizi Sociali territoriali del Comune di Vigevano e degli altri Comuni dell'Ambito Distrettuale della Lomellina.

Gli interventi oggetto di co-progettazione sono finalizzati a garantire l'accesso immediato a una soluzione abitativa autonoma e stabile, accompagnata da un percorso personalizzato di supporto orientato all'autonomia e all'inclusione sociale, in coerenza con i principi fondanti del modello *Housing First*. I servizi si rivolgono a persone adulte in condizione di povertà estrema, assenza di dimora, grave marginalità sociale, multiproblematicità (dipendenze, salute mentale, fragilità fisica), impossibilità di permanenza a domicilio o uscita da percorsi istituzionali (carcere, ospedale, strutture residenziali).

Gli interventi oggetto di co-progettazione devono prendere a riferimento le “*Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia*”, approvate in sede di Conferenza Unificata il 5 novembre 2015, nonché i requisiti definiti a livello nazionale per l'implementazione dell'*Housing First* quale Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), ai sensi del D.Lgs. n. 147/2017 e della relativa disciplina attuativa.

Le Linee di indirizzo costituiscono il principale strumento di riferimento per le Regioni, i Comuni e gli Ambiti nella costruzione e implementazione a livello locale di sistemi di intervento sociale per il contrasto alla povertà estrema, valorizzando l'apporto delle organizzazioni del volontariato e delle altre organizzazioni del Terzo Settore. Gli indirizzi condivisi riprendono gli intenti della Legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328/2000, che include gli interventi di contrasto alla povertà e il rafforzamento dei servizi di accompagnamento dei senza dimora tra le componenti del sistema da rafforzare per promuovere l'inclusione sociale dei cittadini (articolo 22, comma 2, lettera a).

L'intento è quello di favorire l'implementazione di interventi organici e strutturati in grado di assicurare prestazioni uniformi a livello nazionale e di superare la logica emergenziale.

Il modello *Housing First* promuove il superamento definitivo degli approcci di tipo emergenziale in favore di un approccio strutturato e orientato agli esiti (*outcome-based*), fondato sul riconoscimento del diritto all'abitazione come condizione preliminare – e non come traguardo finale – di qualsiasi percorso di inclusione sociale. In questo quadro, ogni intervento deve essere concepito all'interno di un sistema di servizi strategicamente orientato verso il perseguimento del maggior grado di autonomia possibile per ciascuna persona, garantendo innanzitutto soluzioni abitative stabili e autonome, affiancate da supporto continuativo e personalizzato e da raccordo sistematico con la rete dei servizi territoriali.

L'Ambito Distrettuale della Lomellina, con la presente procedura, intende selezionare un Ente del Terzo Settore per sviluppare una co-progettazione e successiva gestione dei servizi, nel perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- rafforzare il sistema dei servizi per la grave emarginazione adulta, a fronte della complessità, multiproblematicità e dimensione variabile del fenomeno nel territorio della Lomellina;
- garantire l'accesso immediato e non condizionato a soluzioni abitative autonome (**Housing First**), superando i modelli a scaletta che subordinano l'alloggio al raggiungimento di determinati requisiti da parte del beneficiario;
- sviluppare progetti personalizzati per ciascun beneficiario, elaborati con il suo coinvolgimento attivo e orientati al recupero dell'autonomia e all'inclusione sociale duratura;
- rafforzare la rete pubblico-privata già esistente nell'Ambito, consolidando e integrando il sistema di accoglienza attualmente operativo con il modello *Housing First*;
- offrire azioni strutturate di supporto continuativo, con *équipe* multidisciplinari e raccordo sistematico con i servizi sociali, sanitari e socio-sanitari del territorio;
- misurare e rendicontare gli esiti degli interventi attraverso indicatori specifici (in particolare il tasso di mantenimento dell'alloggio), valorizzando l'approccio *outcome-based* richiesto dalla normativa LEPS.

Richiamati:

- l'art. 118, 4° comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- la Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

- l'articolo 1 comma 1, l'art. 3, l'art. 4 comma 1, l'art. 5 comma 1 e l'art. 7 comma 1 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 recante “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328”, che forniscono indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nell'attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- il D.Lgs. n. 147/2017 (c.d. decreto sul Reddito di Inclusione) e la disciplina attuativa in materia di Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS), che qualificano l'*Housing First* quale LEPS del sistema nazionale di contrasto alla povertà estrema, definendone i requisiti minimi obbligatori per le Amministrazioni;
- il D.Lgs. n. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, il quale riconosce il valore e la funzione sociale degli Enti del Terzo Settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con Stato, Regioni, Province autonome ed enti locali;
- l'art. 55 del predetto D. Lgs. n. 117/2017, il quale stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività degli Enti del Terzo Settore, ne assicurano il coinvolgimento attivo attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare quelle relative alla programmazione sociale di zona;
- il comma 3 dell'art. 55, il quale stabilisce che la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma precedente;
- il Decreto Ministeriale n. 72 del 31 marzo 2021 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)";
- le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia (Conferenza Unificata, 5 novembre 2015), quale principale strumento di riferimento metodologico per l'implementazione dell'*Housing First* nel contesto italiano;
- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm. ed ii. (Codice dei contratti pubblici), richiamato per analogia in relazione ai requisiti di ordine generale dei soggetti partecipanti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Programmazione – Piano di Zona – Coordinamento e Gestione Alloggi ERP del Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili del Comune di Vigevano N 1128_2026 di approvazione dello schema del presente avviso;

IL DIRIGENTE

Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili

RENDE NOTO

È indetta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), della L. n. 241/90 e ss.mm. ed ii. e della L. n. 328/2000, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, l'istruttoria pubblica per individuare soggetti del Terzo Settore che manifestino

la propria disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di interventi di *Housing First* a favore di persone in condizione di grave emarginazione adulta e senza dimora nel territorio dell'Ambito Distrettuale della Lomellina – per il periodo Ottobre 2026 - Aprile 2029 – o comunque decorrente dalla stipulazione dell'accordo di co-progettazione.

In particolare, l'Ente del Terzo Settore individuato sarà il partner con il quale sviluppare e implementare attività di co-progettazione e realizzazione di azioni condivise basate sul modello di housing first, "la casa prima di tutto come diritto umano di base" per rafforzare l'accoglienza temporanea di persone (coppie, singoli, famiglie monogenitoriali), in stato di forte bisogno sociale e abitativo al fine di garantire loro il superamento di una condizione di momentanea difficoltà, facilitando un progetto di inclusione sociale attiva e sostenendo la fuoriuscita dal sistema di emergenza abitativa, attraverso la ricerca di una successiva sistemazione abitativa autonoma.

Il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati né, parimenti, l'insorgere in capo all'Ambito Distrettuale della Lomellina, capofila Comune di Vigevano, dell'obbligo giuridico di procedere alla necessaria attivazione di rapporti di collaborazione. L'Ambito Distrettuale della Lomellina, capofila Comune di Vigevano, si riserva la potestà di sospendere, modificare, re-indire o annullare, in tutto o in parte, la procedura di selezione di cui trattasi. In ogni caso i soggetti interessati non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro.

L'Ambito Distrettuale della Lomellina, capofila Comune di Vigevano, si riserva la facoltà di perfezionare la presente procedura di selezione anche in caso di presentazione di una sola proposta progettuale purché valida ovvero di non procedere a selezionare alcun soggetto nel caso in cui nessuna proposta progettuale presentata risulti idonea o rispondente alle esigenze o a causa di mutate e/o sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

1. FINALITÀ E PRINCIPI DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di cui al presente avviso viene attivata dall'Ambito Distrettuale della Lomellina, capofila Comune di Vigevano, d'ufficio e risponde all'esigenza di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del Terzo Settore in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione e di collaborazione con l'Ente Locale.

La co-progettazione si configura, così, come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto l'Ente del Terzo Settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo altresì proprie soluzioni progettuali.

La co-progettazione:

- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adequazione dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una

partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

- si colloca nella direzione del welfare sussidiario.

2. RISORSE DELL'AMBITO DISTRETTUALE DELLA LOMELLINA (COMUNE DI VIGEVANO CAPOFILA) MESSE A DISPOSIZIONE PER LA CO-PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. COFINANZIAMENTO DELL'ENTE PARTECIPANTE

2.1 Modello di intervento – Housing First: caratteristiche e requisiti LEPS

Il modello *Housing First*, qualificato a livello nazionale come Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), fornisce immediatamente alla persona in condizione di grave emarginazione adulta una soluzione abitativa autonoma e stabile come punto di partenza – e non come traguardo finale – del percorso di inclusione sociale, affiancata da supporto continuativo e personalizzato.

Il progetto oggetto della presente co-progettazione dovrà rispettare i seguenti requisiti minimi LEPS:

- **Alloggio autonomo immediato:** ogni beneficiario deve avere accesso a un'unità abitativa autonoma (appartamento o posto letto in appartamento con al massimo 2-3 persone) fin dal primo momento della presa in carico, senza condizionamento a sobrietà, programmi terapeutici o dimostrazione di competenze pregresse;
- **Separazione alloggio/supporto:** il diritto all'alloggio non è condizionato all'adesione al programma di supporto;
- **Progetto personalizzato:** elaborato con il coinvolgimento attivo del beneficiario, con obiettivi condivisi nelle dimensioni abitative, sanitarie, relazionali, lavorative e di inclusione sociale, rivisto periodicamente;
- **Équipe multidisciplinare dedicata:** con un case manager di riferimento per ogni beneficiario e un rapporto orientativo non superiore a 1 operatore ogni 8-10 beneficiari;
- **Integrazione con i servizi del territorio:** raccordo strutturato con i servizi sociali dei Comuni dell'Ambito, con l'ASST, con i servizi per le dipendenze (SerD) e con gli altri soggetti della rete locale;
- **Monitoraggio degli esiti:** sistema strutturato di rilevazione degli esiti con indicatori obbligatori: tasso di mantenimento dell'alloggio a 6 e 12 mesi (housing retention), riduzione dell'uso di servizi emergenziali, miglioramento delle condizioni di vita.

2.2 Risorse messe a disposizione dall'Ambito

L'Ambito Distrettuale della Lomellina, capofila Comune di Vigevano, mette a disposizione le seguenti unità immobiliari di proprietà:

- **Appartamento 1 – Via Cusago 3 (cod. PV926 / 3007560):** unità abitativa sita in Vigevano, Via Cusago n. 3, censita al NCEU al Foglio 49, mappale 1012, sub 25. Superficie: 50,06 mq. Tipologia: locazione nello stato di fatto. Valore di stima attuale: € 57.600 .
- **Appartamento 2 – Via Deomini 8 (cod. PV919 / 3007843):** unità abitativa sita in Vigevano, Via Deomini n. 8, censita al NCEU al Foglio 32, mappale 2253, sub 4. Superficie: 42,13 mq. Tipologia: locazione nello stato di fatto. Valore di stima attuale: € 46.400.
- **Appartamento 3 – Via Deomini 8 (cod. PV919 / 3007883):** unità abitativa sita in Vigevano, Via Deomini n. 8, censita al NCEU al Foglio 32, mappale 2253, sub 6. Superficie: 53,03 mq. Tipologia: locazione nello stato di fatto. Valore di stima attuale: € 58.400.

I tre appartamenti, di esclusiva proprietà pubblica (nessuna quota di proprietà privata), sono destinati all'uso esclusivo nell'ambito del programma di *Housing First* per la durata della convenzione e saranno oggetto di uno specifico e distinto contratto di concessione. Il valore complessivo di stima attuale degli immobili è pari a € 162.400.

Le unità immobiliari sono messe a disposizione già allestite ed arredate negli elementi essenziali; il co-progettante assumerà la responsabilità derivante dal loro utilizzo, osservando tutte le prescrizioni di legge e dello specifico contratto di concessione e assicurando le necessarie coperture assicurative.

Tabella di sintesi – Stima di valorizzazione degli immobili messi a disposizione

N.	Via / Cod. alloggio	Fg / Map / Sub	Sup. (mq)	Valore attuale (€)
1	Via Cusago 3 PV926 / 3007560	49 / 1012 / 25	50,06	57.600
2	Via Deomini 8 PV919 / 3007843	32 / 2253 / 4	42,13	46.400
3	Via Deomini 8 PV919 / 3007883	32 / 2253 / 6	53,03	58.400
	TOTALI		145,22	162.400

La consistenza delle unità immobiliari risulta dalla planimetria allegata al presente avviso per formarne parte integrante e sostanziale. La capacità di accoglienza massima di tali appartamenti è stimata in 10 posti.

Ulteriori risorse strumentali messe a disposizione dal Comune di Vigevano in qualità di Comune capofila dell'Ambito:

- propri locali presso i quali potranno essere svolte, durante la co-progettazione e durante lo svolgimento del progetto, le riunioni e gli incontri tra Ambito, partner e altri stakeholder;
- l'apporto lavorativo del RUP e del personale tecnico ed amministrativo a supporto del RUP;
- le spese di manutenzione straordinaria relativa alle unità immobiliari messe a disposizione.

L'Ambito metterà inoltre a disposizione le seguenti risorse economiche a titolo di contributo, per un importo complessivo presunto di € 169.687,64 (importi in corso di definizione e da aggiornare prima della stipula della convenzione).

Qualora nel corso della durata della convenzione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni (ad es. aumento di numero di ospiti o di alloggi, o per modifiche relative a variazioni contrattuali del personale impiegato o aumenti non prevedibili e non sostenibili per la gestione degli alloggi, ecc) e qualora vi sia per l'Ambito della Lomellina la disponibilità di fondi o risorse aggiuntive, saranno posti in essere dal Comune di Vigevano gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse indicate nella convenzione fino ad un ulteriore 20% dell'importo.

Considerata la natura di compartecipazione di risorse che caratterizza e sostanzia l'accordo di collaborazione, le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ambito saranno integrate dal soggetto del Terzo Settore (singolo o associato) con risorse proprie, che potranno essere ampliate anche con risorse derivanti da finanziamenti di soggetti terzi, donazioni, sponsorizzazioni oppure risorse strumentali e/o di personale, quali, ad esempio, risorse tecnico/professionali, beni materiali, servizi, altre tipologie di contributi, anche in termini di beni materiali e di consumo. Dette risorse saranno da considerare ulteriori e in aggiunta al cofinanziamento indicato nel progetto.

Al partner di progetto è richiesto un co-finanziamento che dovrà, come minimo, sostanzarsi nell'importo di € 30.000,00. Il co-finanziamento potrà essere composto da risorse finanziarie proprie, valorizzazione del lavoro volontario quantificata ai sensi di legge, messa a disposizione di alloggi o attrezzature, o altre voci coerenti con le Voci di spesa ammissibili; tutte le voci dovranno essere documentate e verificabili.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente istruttoria pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità tecnico-professionale e di capacità economico-finanziaria:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm. ed ii., richiamati per analogia;
- non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse prevista dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 nei confronti del Comune di Vigevano e dell'Ambito Distrettuale della Lomellina;
- non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e all'art. 21 comma 1 del D.Lgs. n. 39/2013;
- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore – RUNTS (requisito di idoneità professionale), o – nella fase transitoria – iscrizione al registro specifico di settore previsto dalla normativa vigente;
- espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto della proposta progettuale nell'atto costitutivo e nello Statuto;
- iscrizione alla C.C.I.A.A., per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste;

- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto;
- aver svolto nel periodo 2022-2025 le attività previste o attività analoghe (gestione di alloggi e/o strutture comunitarie per persone senza dimora o in marginalità o in grave disagio socio-economico) con buon esito; costituisce titolo preferenziale la documentata esperienza specifica nel modello Housing First o Housing Led;

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

In caso di co-partecipazione associata con altri ETS, tutti i requisiti generali e speciali devono essere posseduti da ciascun ETS per la parte di attività svolta dai medesimi e ad essi riferibile.

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della coprogettazione. La mancanza di uno o più requisiti comporterà la non ammissione della candidatura.

4. PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI ENTI DEL TERZO SETTORE IN COMPOSIZIONE PLURISOGGETTIVA

Gli Enti del Terzo Settore interessati a partecipare alla presente procedura in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito nel presente avviso, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda;
- la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli Enti del Terzo Settore componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni che vengono assunti;
- le autodichiarazioni comprese nella domanda di partecipazione dovranno essere sottoscritte da tutti i legali rappresentanti degli Enti del Terzo Settore componenti l'aggregazione;
- dovrà essere individuato un soggetto capofila responsabile nei confronti dell'Ambito, che costituisca il referente unico per tutti gli aspetti gestionali, rendicontativi e di monitoraggio del progetto;
- non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento, pena l'esclusione.

5. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati a partecipare, in possesso dei prescritti requisiti, devono presentare la documentazione richiesta suddivisa in 2 cartelle in formato compresso (ad esempio .ZIP, .RAR o equivalenti), come di seguito specificato:

1. CARTELLA 1: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente, così come segue:

A) istanza di candidatura, redatta sul modello allegato (Allegato 1), sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo proponente ovvero, nel caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, contenente la dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 e per gli effetti di cui all'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm. ed ii., del possesso dei requisiti generali e del requisito di capacità tecnico-professionale;

B) copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente e degli eventuali partner;

C) nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;

D) nel caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti costituendi o di consorzi ordinari costituendi, apposita dichiarazione che contenga l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo. Tale dichiarazione dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutti i componenti il raggruppamento temporaneo;

E) curriculum del/dei soggetto/i proponente/i con descrizione delle attività, servizi ed esperienze svolte nello specifico settore di attività proposto, con particolare riferimento all'esperienza nel modello Housing First o in servizi analoghi per la grave emarginazione adulta;

F) copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori.

Il Comune, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90 e s.m.i., richiederà l'integrazione della documentazione eventualmente mancante assegnando al soggetto partecipante un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa

2. CARTELLA 2: PROPOSTA PROGETTUALE, che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente, così come appresso:

G) elaborato progettuale (Allegato 3), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto delegato;

H) piano economico-finanziario (Allegato 4), sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto delegato. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel budget dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il raggruppamento. Nel budget del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di cofinanziamento proposto e dovranno essere chiaramente identificabili le risorse che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di cofinanziamento.

La suddetta documentazione deve essere presentata via posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata

protocollovigevano@pec.it

ENTRO E NON OLTRE IL 10 SETTEMBRE 2026 ALLE ORE 12.00.

Non sono ammesse altre modalità di produzione o di invio della domanda di partecipazione. I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un termine entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

- a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso;
- b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
- c) pervenute oltre il termine di cui al presente Avviso.

6. CONTENUTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE. PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

La proposta progettuale, a pena di esclusione, dovrà contenere i seguenti elementi:

- analisi del contesto territoriale dell'Ambito della Lomellina con riferimento al fenomeno della grave emarginazione adulta e dei senza dimora: dimensione quantitativa e qualitativa, caratteristiche della popolazione target, lacune del sistema attuale e fabbisogni prioritari;
- definizione degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici che si intendono perseguire, della tipologia e del numero di beneficiari previsti a regime,
- descrizione dettagliata del modello Housing First adottato, con esplicitazione del rispetto di ciascuno dei requisiti LEPS (per ogni requisito deve essere indicata la modalità operativa concreta con cui sarà garantito);
- specificazione dell'utenza a cui il progetto si rivolge, con indicazione dei criteri di priorità e selezione dei beneficiari;
- illustrazione delle modalità di governance interna in caso di partecipazione in composizione plurisoggettiva;
- descrizione delle ipotesi di interazione con altre progettazioni territoriali locali e sovracomunali e con i servizi sociali dei Comuni dell'Ambito, con l'ASST, con i SerD e con altri stakeholder del territorio;
- illustrazione del gruppo di lavoro multidisciplinare per sviluppare tutte le attività previste, da esplicitare in apposito organigramma contenente i titoli e i requisiti professionali previsti per ciascuna figura del gruppo di lavoro, con indicazione del CCNL applicato e del monte ore dedicato al progetto;

- piano di monitoraggio e valutazione degli esiti, con indicazione degli indicatori utilizzati (in particolare: tasso di mantenimento dell'alloggio a 6 e 12 mesi), delle modalità di raccolta dati e della cadenza di rendicontazione all'Ufficio di Piano;
- quantificazione e descrizione del co-finanziamento che il soggetto proponente si impegna ad investire nel progetto.

Il piano economico-finanziario deve prevedere, a pena di esclusione:

- per quanto riguarda le entrate: oltre alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Ente del Terzo Settore, le ulteriori entrate monetarie. Occorre precisare la provenienza del finanziamento e la sua esigibilità. Non si potranno considerare risorse di incerta esigibilità;
- per quanto riguarda le spese: destinazione delle risorse complessive monetarie, di importo corrispondente alle entrate suindicate, mediante scomposizione nelle seguenti voci: eventuali spese di investimento (arredi, attrezzature, messa in sicurezza degli alloggi, strumentazioni); spese per personale distinto per qualifiche professionali indicando i livelli di inquadramento CCNL e remunerazione oraria e monte ore presunto, al fine, tra l'altro, di verificarne la congruità rispetto ai minimi contrattuali; spese per locazioni o gestione degli alloggi destinati ai beneficiari; incarichi professionali; spese generali; costi interni per la sicurezza. La spesa totale dovrà essere suddivisa per annualità.

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Vigevano. Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. I pagamenti avverranno previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e, a seguito di controllo e conferma della stessa, previa richiesta di erogazione di contributo mediante nota di debito, secondo le modalità definite all'interno della convenzione. Il soggetto selezionato si assume tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente.

Voci di spesa ammissibili

Si elencano, a titolo meramente esemplificativo, le spese che potranno essere autorizzate in fase di co-progettazione e convenzionamento:

- rimborso delle spese sostenute per il personale impiegato (personale per l'erogazione dei servizi, educatori, operatori amministrativi, coordinatore, altro personale necessario per le attività progettuali),
- assicurazione relativa allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione,
- materiali di consumo,
- manutenzione ordinaria immobili impiegati,
- pulizia delle strutture,

- acquisto di attrezzature e materiali. I beni durevoli, se non già ammortizzati dall'uso nel periodo di attività della co-progettazione, dovranno poi essere proposti al Comune di Vigevano per l'acquisizione,
- utenze telefoniche, idriche, elettriche, riscaldamento, climatizzazione,
- costi indiretti non forfettari, riferibili direttamente e comprovabilmente all'attività oggetto della convenzione, per un massimo complessivo del 10% della quota ammessa a rimborso,
- eventuali ulteriori costi riferibili all'attività.

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto,
- oneri per l'acquisto di beni immobili o per la ristrutturazione di immobili o di manutenzione straordinaria,
- oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto,
- oneri relativi ad attività promozionali e spese di rappresentanza.

Non saranno ammessi a rendicontazione giustificativi privi della quietanza di pagamento o relativi a pagamenti effettuati in contanti.

I contributi saranno erogati a seguito di presentazione, da parte del soggetto convenzionato, di apposita rendicontazione, da presentarsi secondo quanto stabilito in sede di co-progettazione e in linea con la normativa vigente, unitamente ad una relazione illustrativa conclusiva dell'attività svolta.

In caso di partenariato, il rimborso spese avverrà in proporzione alle quote percentuali di attività di ciascun soggetto, come indicato nei documenti di partenariato e secondo la rendicontazione delle spese sostenute.

Il finanziamento assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuali per la condivisione della funzione pubblica e sociale del progetto condiviso. Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato, alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione, solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, l'importo potrà subire riduzioni qualora il piano economico finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Comune di Vigevano, capofila dell'Ambito Distrettuale della Lomellina, successivamente allo scadere del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, nominerà una Commissione di valutazione. Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Punteggio massimo: 100 punti</i>
1. Conoscenza del territorio dell'Ambito Lomellina e delle sue problematiche correlate all'accoglienza di soggetti in condizione di grave emarginazione adulta e senza dimora La Commissione valuterà la completezza dell'analisi (supportata da dati) proposta dal concorrente e la coerenza dell'esposizione rispetto alle problematiche del territorio, con particolare attenzione: alla dimensione quantitativa e qualitativa del fenomeno dei senza dimora nella Lomellina; alla mappatura dei servizi esistenti e delle lacune del sistema; alla capacità di leggere i bisogni in modo integrato (abitativo, sanitario, sociale, giuridico).	massimo 20 punti
2. Modalità attuative del progetto Housing First, attraverso la descrizione dettagliata delle attività previste e del rispetto dei requisiti LEPS La Commissione valuterà la completezza delle soluzioni proposte e la loro coerenza rispetto agli obiettivi dell'Ambito, nonché la loro concretezza ed efficacia, anche dimostrabili mediante dati oggettivi maturati in esperienze pregresse. In particolare: – piena adesione al modello Housing First (accesso immediato all'alloggio autonomo, separazione alloggio/supporto, autodeterminazione del beneficiario); – rispetto di ciascuno dei requisiti LEPS: alloggio autonomo immediato, progetto personalizzato, équipe multidisciplinare, integrazione con i servizi territoriali, monitoraggio degli esiti con indicatori di housing retention; – concretezza e operatività della dotazione abitativa proposta (numero alloggi, localizzazione, modalità giuridica di disponibilità); – qualità della metodologia di lavoro con i beneficiari e delle procedure di valutazione multidimensionale dei bisogni.	massimo 40 punti
3. Personale e professionalità utilizzate direttamente per la realizzazione del progetto La Commissione valuterà la professionalità e l'esperienza degli operatori che si intendono destinare al progetto, desumibile dai curricula proposti dal concorrente. La valutazione sarà graduata in relazione al ruolo e al contributo di ciascun operatore all'interno del progetto.	massimo 20 punti

Verranno valutate con un maggior grado di concretezza le professionalità certificate da soggetti terzi (titoli di studio/formativi) e quelle documentabili da pregresse esperienze in servizi analoghi di Housing First o Housing Led (titoli di servizio).	
<i>4. Inclusività e valore della proposta in termini di sussidiarietà, fruibilità degli spazi e apertura alla collaborazione con realtà ulteriori rispetto alla compagine di progetto</i> La Commissione valuterà la qualità ed eterogeneità delle collaborazioni previste con altri soggetti del Terzo Settore del territorio, le modalità di raccordo con i servizi sociali dei Comuni dell'Ambito e con l'ASST, nonché la capacità di attivare risorse aggiuntive (volontariato, peer support, reti informali). Verrà attribuita una premialità specifica (fino a 5 punti nell'ambito del punteggio massimo) alle proposte che prevedano azioni strutturate di accompagnamento verso l'autonomia abitativa stabile a conclusione del percorso di Housing First (es. accesso al social housing, mediazione con privati, agenzia sociale per l'affitto), con indicatori misurabili di fuoriuscita definitiva dalla condizione di senza dimora.	massimo 20 punti

La co-progettazione verrà avviata con il soggetto, singolo o associato, che avrà raggiunto almeno 60 punti.

La Commissione di valutazione procederà alla valutazione attribuendo per ciascuno dei criteri sopra elencati un punteggio con il metodo della media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e stabiliti nel seguente modo:

coefficiente 1,00	Valutazione: ottimo	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto approfondito, adeguato, molto significativo e completo, ben definito ed articolato rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,90	Valutazione: distinto	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo, completo e definito rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,80	Valutazione: buono	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo e completo rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione

Coefficiente: 0,70	Valutazione: discreto	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto significativo ma non completo rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,60	Valutazione: sufficiente	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali e più evidenti rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,50	Valutazione: superficiale	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,40	Valutazione: scarso	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto parziale e frammentario rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,30	Valutazione: insufficiente	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto superficiale e incompleto rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,20	Valutazione: gravemente insufficiente	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non adeguato rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,10	Valutazione: completamente fuori tema	Giudizio sintetico: l'elemento valutato è ritenuto non coerente e inadatto rispetto a quanto previsto dall'avviso di co-progettazione
Coefficiente: 0,00	Argomento non trattato	

Ogni commissario attribuirà un coefficiente tra 0 e 1 a ciascun criterio, come descritto analiticamente nella tabella sopra riportata. Successivamente, si procederà al calcolo della media dei coefficienti attribuiti dai commissari per ciascun criterio. Moltiplicando la media ottenuta, arrotondata al secondo decimale, per il punteggio massimo previsto per il criterio si ottiene il punteggio conseguito da ogni concorrente relativamente al criterio preso in considerazione. Successivamente si procederà alla somma di tutti i punteggi ottenuti per ogni criterio considerato.

8. FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Verrà invitato ai tavoli di co-progettazione il soggetto partecipante che avrà totalizzato il punteggio più alto. A parità di punteggio, verrà data priorità all'Ente che abbia maturato il maggior numero di anni di esperienza nelle aree oggetto del presente avviso, con preferenza per l'esperienza documentata nel modello Housing First o Housing Led.

La co-progettazione sarà effettuata tra i responsabili tecnici del soggetto selezionato e i Responsabili dell'Ambito Distrettuale della Lomellina (Ufficio di Piano – Servizio Programmazione e Piano di Zona – Coordinamento e Gestione Alloggi ERP) fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato

dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Amministrazione e alla definizione degli aspetti esecutivi, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentaltà e miglioramento della qualità delle azioni e degli interventi co-progettati;
- definizione del costo delle diverse azioni;
- individuazione degli interventi migliorativi e dei relativi costi ed economie.

La direzione e il coordinamento del tavolo di co-progettazione è affidata al Servizio Programmazione – Piano di Zona – Coordinamento e Gestione Alloggi ERP del Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili del Comune di Vigevano.

Il progetto definito dal tavolo non potrà apportare modifiche sostanziali alle proposte progettuali originarie. Una modifica è considerata sostanziale se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura di co-progettazione iniziale, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura;
- la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel progetto iniziale;
- la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;
- se un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aveva inizialmente selezionato.

Il progetto definitivo elaborato dall'Ambito e dal soggetto partner selezionato, all'esito della fase di co-progettazione, individuerà gli obiettivi, i destinatari, la metodologia d'intervento, i criteri di selezione dei destinatari, le risorse destinate al progetto, le modalità di monitoraggio e di valutazione.

Nel caso in cui non si giunga a un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività, l'Ambito Distrettuale della Lomellina – capofila Comune di Vigevano – si riserva la facoltà di revocare la procedura, senza alcun riconoscimento per il soggetto selezionato e senza che quest'ultimo abbia nulla a pretendere.

Le sedute dei tavoli di co-progettazione si svolgeranno presso la sede municipale – Corso Vittorio Emanuele II 25, Vigevano, presso l'ufficio della Dirigente del Settore Politiche Sociali-Culturali - Educative e Giovanili nelle seguenti date indicative, fatta salva la possibilità di apportare modifiche alle stesse per eventi imprevedibili che dovessero sopravvenire:

- **22 settembre 2026**, dalle ore 9,30;
- **25 settembre 2026**, dalle ore 9,30.

Eventuali ulteriori date verranno definite durante lo svolgimento dei tavoli di co-progettazione.

A seguito di specifico provvedimento di approvazione degli esiti dell'istruttoria di co-progettazione, si procede alla stipulazione della convenzione tra il Comune di Vigevano (capofila dell'Ambito Distrettuale della Lomellina) e il soggetto selezionato sulla base del progetto definitivo scaturito dai tavoli di co-progettazione.

Nel caso di partecipazione di Enti in composizione plurisoggettiva, gli stessi Enti formalizzano i rapporti reciproci secondo le forme consentite dalla legge (raggruppamenti temporanei di impresa, consorzi ecc.) individuando il soggetto capofila al fine di indicare all'amministrazione procedente un unico soggetto di riferimento e responsabilità.

La sottoscrizione della convenzione vincolerà i soggetti al rispetto di tutti gli impegni assunti in fase di selezione, nonché di quelli conseguenti e derivanti dalla co-progettazione.

Il tavolo di co-progettazione avrà la funzione di gruppo di lavoro permanente, con compiti di monitoraggio e proposta. L'Ambito Distrettuale della Lomellina ha quindi la facoltà di chiedere all'Ente selezionato in qualsiasi momento la modifica, l'integrazione e la diversificazione delle tipologie di intervento, del ventaglio delle azioni, alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi in ambito locale. Sarà quindi possibile un aumento o una diminuzione delle attività e delle azioni. Sarà inoltre possibile disporre la cessazione della convenzione, con congruo preavviso, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche dalla normativa o da diverse scelte, senza che l'Ente selezionato possa per questo pretendere alcunché a titolo di indennizzo e/o risarcimento.

9. PUBBLICITÀ

Il presente Avviso e gli atti conseguenti saranno pubblicati sul sito internet del Comune di Vigevano e Albo pretorio online.

10. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI E SUI DIRITTI DEL DICHIARANTE AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Il trattamento dei dati personali verrà svolto in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 mediante l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Nell'ambito dell'esame delle istanze, il Comune di Vigevano si impegna a mantenere la massima riservatezza con riferimento al trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 ("GDPR") mediante l'adozione di adeguate misure tecniche

e organizzative per la sicurezza del trattamento, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16. La natura del conferimento dei dati non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria dell'istanza presentata e per le formalità ad essa connesse. I diritti spettanti all'interessato in relazione al trattamento dei dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 e sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 4 comma 7 e dell'art. 24 del GDPR, è il Comune di Vigevano, in persona del Sindaco pro tempore Dott. Paolo Previde Massara.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), ai sensi dell'art. 37 del GDPR, è l'avv. Gabriele Borghi (mail: dpo@comune.vigevano.pv.it)

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è Guido Cargnoni, Responsabile del Servizio Programmazione – Piano di Zona – Coordinamento e Gestione Alloggi ERP del Settore Politiche Sociali Culturali Educative e Giovanili del Comune di Vigevano.

In ordine alla presente procedura è possibile ottenere chiarimenti mediante la formulazione di quesiti da inoltrare al seguente indirizzo di posta elettronica: **gr-ufficiodipiano@comune.vigevano.pv.it**

Non saranno esaminate le richieste di informazioni e chiarimenti inviati ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

12. NORME FINALI E DI RINVIO

Il presente avviso viene emanato a fini meramente esplorativi per individuare soggetti idonei alla ideazione e realizzazione della proposta progettuale e pertanto non impegna in alcun modo l'Ambito Distrettuale della Lomellina – capofila Comune di Vigevano – ad instaurare forme di collaborazione con gli enti aderenti. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni caso, alcun accordo di natura economica, che si attiverà solo nel caso di esito favorevole della co-progettazione e di sottoscrizione della convenzione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Vigevano, data della firma elettronica

Il Dirigente

Dott.ssa Paola Garofalo *

Allegati:

- All.1 Modello di istanza di partecipazione
- All.2 Schema di accordo di co-progettazione
- All.3 Schema elaborato progettuale
- All.4 Tabella piano economico-finanziario
- Planimetria delle unità immobiliari